

# FASHION & ART

Number\_3\_2024





## IL **PALAZZO** PUBBLICO:

da **SEDE** della Comunità a  
**TEATRO** Gian Giacomo **ARRIGONI**

Da sempre sulla piazza di San Vito si affacciano simbolicamente gli storici luoghi del potere civile e religioso: il Duomo e la Loggia (o Domus Communis, come veniva detta in un documento del 1298), dove il Consiglio della Comunità si riuniva per assumere le decisioni di interesse degli abitanti la Terra di San Vito.

La Loggia assunse l'attuale forma intorno al XV secolo. Al piano terra si tenevano i mercati delle granaglie e vi si trovava il tribunale con la sua cancelleria. Nella grande sala superiore si riuniva il Magnifico Consiglio della Comunità di San Vito che, ricordiamo, aveva titolo per partecipare alle sedute del Parlamento della Patria del Friuli.

Sappiamo che la Sala del Consiglio era utilizzata anche come teatro già da prima del 1558, data alla quale risale un preventivo di spesa per lavori di ristrutturazione. La struttura teatrale fu smantellata e ristrutturata più volte anche nei secoli seguenti, fino a giungere intorno al 1728 all'orientamento definitivo attuale, realizzato da Luca Andrioli, che vede il palcoscenico sul fronte sud della sala.

È il periodo in cui il Patriarca di Aquileia Daniele Dolfino (o Delfino) decise di lasciare un segno tangibile dell'attaccamento della sua casata alla Terra di San Vito, sulla quale i patriarchi esercitavano il loro potere, anche



temporale, ormai dagli accordi del 1445 con la Repubblica di Venezia. E così il 1° novembre 1750 fu celebrata la prima Messa nella nuova Chiesa di San Vito, Modesto e Crescenza, rinnovata e ampliata sullo stesso sedime della precedente chiesa quattrocentesca.

La sala superiore del Palazzo pubblico fu utilizzata con sempre maggiore frequenza per gli spettacoli teatrali, perciò si rese necessario individuare una nuova sede per il Comune e il Consiglio. La soluzione fu l'acquisto nel 1794 dell'ex Convento dei Domenicani, soppresso dalla Serenissima Repubblica di Venezia nel 1770.

È allora che la Loggia viene destinata definitivamente a teatro. Pietro Molin assunse la gestione del teatro e incaricò nel 1817 Sebastiano De Boni di progettare, tra l'altro, la sopraelevazione dell'edificio e la costruzione di due ordini di palchetti. L'attività teatrale nella struttura così definita proseguì fino al 1920 circa. Poi, venendo meno gli interventi di manutenzione necessari, il Comune pensò di destinare l'edificio a sede degli uffici finanziari, ma non se ne fece nulla. Si giunse così, intorno agli anni Cinquanta, alla cessione a privati, che intervennero destinando l'edificio a attività commerciale chiudendo anche lo spazio della Loggia.

Il Comune tornò proprietario del Palazzo pubblico agli inizi di questo secolo e avviò un intervento di recupero e restauro dell'antico teatro nella versione voluta agli inizi dell'Ottocento da Pietro Molin. La volontà di restituire alla Comunità l'edificio simbolo della Magnifica Terra di San Vito ha portato amministratori, progettisti e maestranze a dispiegare una grande sensibilità e competenza in ogni fase dell'intervento, culminato con l'intitolazione del teatro al musicista sanvitese Gian Giacomo Arrigoni (1597 - 1675), organista a Vienna e a San Vito, dove concluse la sua vita terrena da mastro di cappella.

*Pier Giorgio Sclipa*



## THE PUBLIC PALACE:

from community HEADQUARTERS to  
Gian Giacomo ARRIGONI THEATRE

*Symbolically overlooking San Vito square we find the historic seat of religious and civil power, that is the Cathedral and the Loggia (or Domus Communis, as it was called in a document dated 1298) the place where the Community Council met, making decisions of interest for the inhabitants of San Vito Territory.*

*The Loggia took on its current form around the 15th century. Grain markets were held on the ground floor, where the court with its chancellery was also located. The Magnificent Council of the Community of San Vito met in the large upper room, and it should be noted that this Council was entitled to attend the sessions of the Parliament of the Patria del Friuli (Homeland of Friuli). The Council Hall was used also as a theater before 1558, date of a cost estimate for renovation works. In the following centuries the theater structure was dismantled and renovated several times, until, around 1728, with the stage on the south front, it reached its current definitive set-up, created by Luca Andrioli.*

*It is the time when Daniele Dolfin (or Defino), the Patriarch of Aquileia, left a tangible sign of his house's attachment to San Vito Territory, placed under the patriarchs temporal power since the agreements with Venice Republic in 1445.*

*On the first day of November 1750 the first Mass was celebrated in the new Church of San Vito, Modesto and Crescenzia, renovated and enlarged on the same site of the previous fifteenth-century church.*

*As the Public Palace upper Hall was used with increasing frequency for theatrical performances a new headquarters for the Municipality and the Council had to be found.*

*In 1794 the purchase of the former Dominican Convent, suppressed by the Serenissima Republic of Venice in 1770, was the solution. That is the time when the Loggia was definitively used as a theatre. Pietro Molin took over*



*the management of the theater and in 1817 he commissioned Sebastiano De Boni to design, among other things, the elevation of the building and the construction of two tiers of boxes. Theatrical activity in the so defined structure continued until around 1920. Then, as the necessary maintenance works were lacking, the Municipality thought the building could be used as a financial office, but it came to nothing. Thus, in the 1950s, it was sold to private owners who used the building as commercial activity, closing the Loggia space.*

*The Municipality regained ownership of the public building at the beginning of this century and began a recovery project aimed at the restoration of the ancient theater, in the version commissioned at the beginning of the nineteenth century by Pietro Molin.*

*The desire to give back the symbolic building of the Magnificent Land of San Vito to the Community led administrators, designers and workers to display great sensitivity and competence in every phase of the intervention, culminated with the naming of the theater after San Vito musician Gian Giacomo Arrigoni (1597 - 1675), organist in Vienna and San Vito, where he ended his earthly life as choirmaster.*

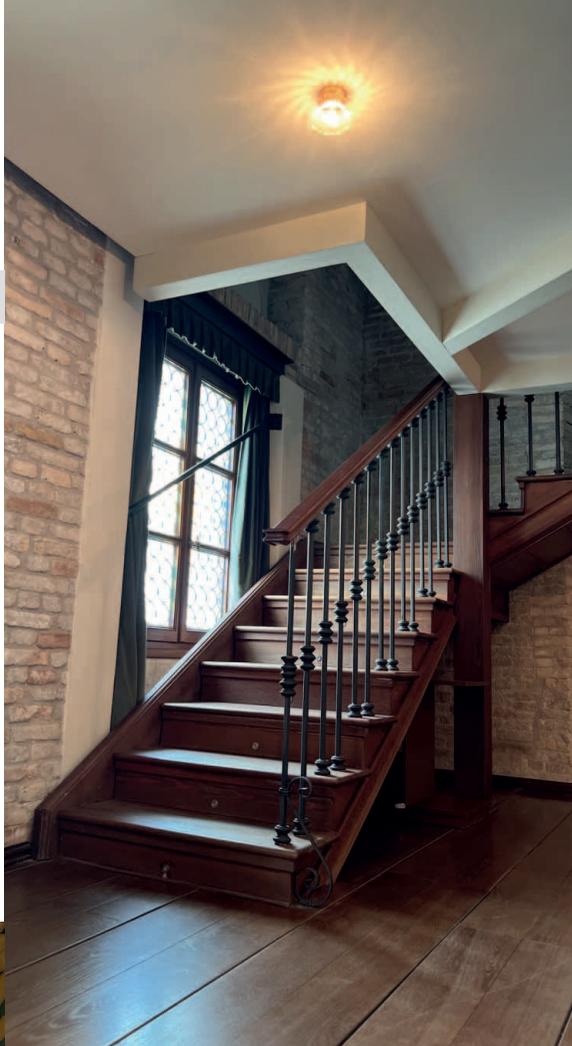
*Pier Giorgio Sclipa*

# photography

Francesca e Renzo Daneluzzi

La grande bellezza  
è portare in scena  
quattro bellissimi  
personaggi femminili  
e renderli ancora più belli  
e affascinanti!

*How fascinating to stage  
four beautiful female characters  
and to make them shine!*





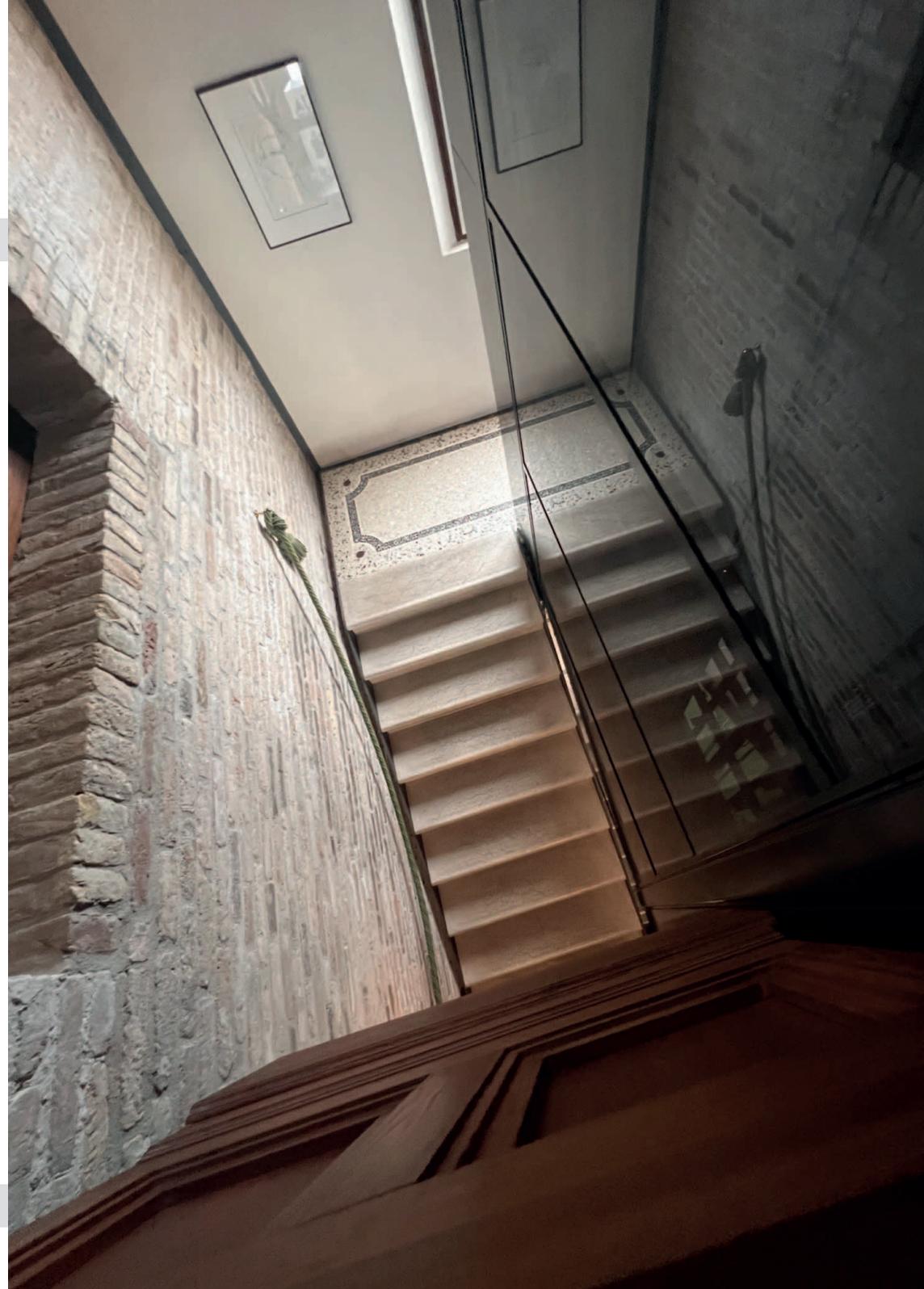
## make up

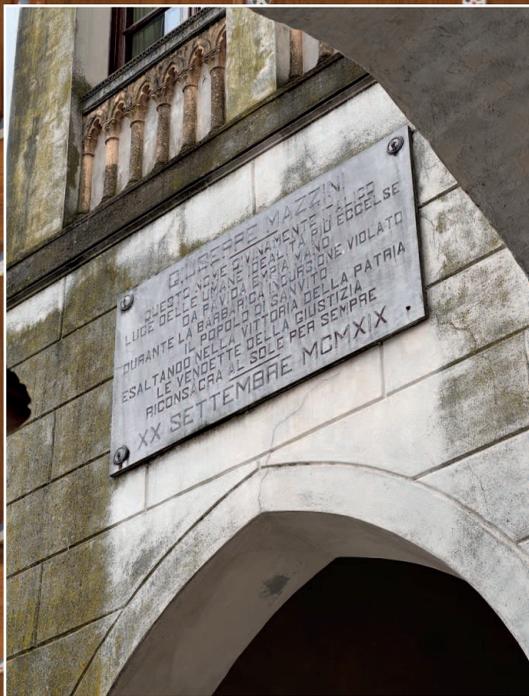
Eleonora Cividini

Il colore ci circonda,  
ci illumina, è dentro di noi.  
Saper mettere in risalto  
la propria unicità attraverso  
la cura dell'immagine  
e del make up  
è un'opportunità nella ricerca  
del benessere e un aiuto  
all'autostima.

*Colour surrounds us and  
illuminate us, it is within us.  
Through image and make up  
care everyone can highlight  
its own uniqueness; a well-being  
opportunity and support  
to self-esteem.*







# hair design

Orietta Burlon

L'attenzione e l'ascolto  
del prossimo  
sono azioni che lo mettono  
al centro del mondo  
per esplorare la sua unicità.

*When we listen  
and pay attention  
to someone we are bound  
to discover a world  
of uniqueness.*



# trendy glasses

Stefano Aquilini

La nostra arte  
è far indossare occhiali  
che valorizzino i lineamenti  
di ciascuno  
e rendere più nitido  
e colorato  
ciò che lo circonda.

*Our art lies in making  
people see through glasses  
that personalise features  
and sharpen the colour  
of their surrounding world.*





# fashion wear

Irda Veshaj Bajrami

Senza l'eleganza  
del cuore  
non c'è eleganza.

*There is no elegance  
if not the one springing  
from our hearts.*



*U&B*  
DESIGN RESEARCH





## *Nico Baggio*

**SCENOGRAFO, COSTUMISTA,  
VISAGISTA, TRUCCATORE, BEAUTY  
CONSULTANT, ESPERTO DI IMMAGINE.**

Maestro d'arte, professore di disegno e storia dell'arte con laurea in scenografia presso l'Accademia delle Belle Arti di Venezia.

Ha collaborato per molti anni al fianco dei più noti registi, scenografi e costumisti del cinema del teatro e della televisione.

Dal 1989 al 1996 è stato insegnante presso la Scuola dell'Accademia Veneta dello spettacolo.

Come truccatore ha lavorato per molti anni nel mondo della danza e dell'opera e come visagista ha collaborato per sfilate di moda, shooting pubblicitari dei più grandi stilisti del pret a porter ed il festival internazionale del cinema di Venezia.

È stato consulente e direttore artistico per molte case cosmetiche italiane ed estere, ha truccato alcune delle più belle donne al mondo, la sua arte ed i suoi segreti sono al servizio della bellezza e del fascino delle donne.

Nico Baggio  
per  FARMACIA  
BECCIATO  
19111911

**SET AND COSTUME DESIGNER, FACIALIST, MAKE-UP ARTIST, BEAUTY CONSULTANT, IMAGE EXPERT.**

*Master of art, drawing teacher, degree in scenography at Venice Fine Arts Academy.*

*For many years he collaborated with well-known filmmakers, scenographers and costum designers in theaters, cinemas and television.*

*From 1989 to 1995 taught at the Venetian Entertainment Academy.*

*He has been working as make-up artist in the world of dance and opera and as a facialist for fashion shows and advertising shootings, for the most important pret a poter designers, and Venice International film festival.*

*He was consultant and art director for many cosmetic brands, made up some of the most beautiful women in the world, his art and secrets are in the service of women' beauty and charm*





Come singole tessere di un mosaico, i componenti di questo gruppo si sono uniti per realizzare un progetto capace di far emergere le particolarità e le qualità più nascoste in luoghi unici del nostro territorio, attraverso lo sguardo e lo spirito delle loro clienti che per un giorno diventano modelle.

*Like mosaic tiles this group members joined together to carry out this project, which brings out peculiarities and hidden qualities of our territory through our customers' gaze and spirit, they that shall become models for a day.*



Pier Giorgio Sclipa  
Cultore di storia sanviteese



Francesca Daneluzzi  
STUDIO FOTOGRAFICO PROFILI  
FORDENONE



Renzo Daneluzzi  
STUDIO FOTOGRAFICO PROFILI  
FORDENONE



Eleonora Cividini  
FARMACIA BEGGIATO  
DAL 1963



Andrea Baggio  
Make up artist



Irda Veshaj Bajrami  
iB's  
LIFESTYLE BRANCA



Stefano Aquilini  
Ottica San Vito



Orietta Burlon  
Orietta Burlon  
"OLTRE IL CAPELLO"  
Ingegnere in ogni dettaglio



Nicoletta Bozzet  
Laureata in lingue



Ketti Culos  
puntozero  
GRAFICA STAMPA

Se veder nascere un progetto ci riempie di entusiasmo, ancor più bello è osservarlo svilupparsi e crescere. Questa rivista è già un grande successo che si basa sulla competenza e sulla passione di un gruppo di professionisti della bellezza. Con risorse proprie, per promuovere la loro città, si sono messi in gioco realizzando ciò che avete tra le mani. È un progetto che trasuda collaborazione e spirito di squadra, proprio quello di cui abbiamo bisogno e che dobbiamo incoraggiare per progredire insieme.

L'amministrazione di San Vito al Tagliamento sostiene con entusiasmo questa iniziativa che abbraccia un aspetto fondamentale per la crescita della comunità: l'unione tra settore pubblico e privato che collaborano per raggiungere obiettivi comuni.

La nostra città, ricca di storia e bellezza, ha tanto da mostrare e far scoprire.

Questi professionisti hanno saputo trovare un punto di convergenza tra la bellezza di San Vito al Tagliamento e il loro lavoro, creando un dialogo tra moderno e antico che genera una combinazione unica. Il connubio tra arte e moda funziona, poiché la moda incorpora secoli di bellezza, conoscenza e tradizioni. Per questo, ringraziando tutti coloro che contribuiscono a realizzare queste pagine, ci auguriamo che questa bella avventura continui ancora a lungo.

Alberto Bernava  
Sindaco

Andrea Bruscia  
Assessore alla cultura

Con il patrocinio del

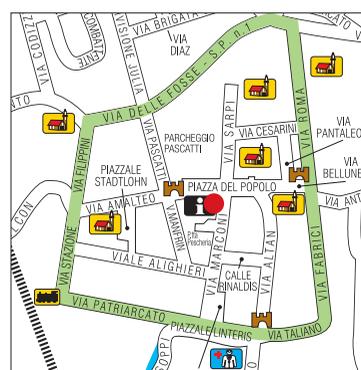


Comune di  
San Vito al Tagliamento  
Assessorato alla Vitalità

Si ringrazia il Comune di San Vito al Tagliamento per la concessione dei locali dove è stato effettuato questo shooting fotografico.

Thanks to the Comune San Vito al Tagliamento for granting the premises for the photo shooting.

● TEATRO G.G. ARRIGONI



Finito di stampare il 23.03.2024

Printed on 23.03.2024

*If the birth of a project is exciting its development is even more thrilling. Expertise and passion for beauty are the keys to this magazine's success. Promotion of our small town treasures are the keywords that define the group's mission. Professionals joined and, from the own budget, created the magazine you are now holding in your hands. The project is built on cooperation and team spirit, they are the breakthrough actually needed for common progress.*

*This initiative, enthusiastically supported by the town's administration, focuses on the crucial growth factor for a community: union between public and private sectors cooperating to achieve common objectives.*

*Our small town, rich in history and beauty, has so much to be discovered.*

*These professionals find convergence points between the town's beauties and their own work, creating a dialogue between contemporary and antique that generates a unique and special combination. The marriage of art and fashion works because of centuries of beauty, knowledge and traditions.*

*Thanks to all contributors, let's hope that this beautiful adventure will last for a long time.*

Alberto Bernava  
Mayor

Andrea Bruscia  
Councillor for Culture

